Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1918 | **Roma — Mercoledì, 31 luglio** | **Numero 180**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 22: semestre L. 12: trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 36: » » 20: » » 12
All'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 80: » » 42: » » 24

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . L. 0.30 } per ogni linea di colonna e
Altri avvisi . . . » 0.40 } spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. 50
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza. (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510)

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1027 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento al Governo dei poteri eccezionali per la guerra;
Vista la legge 23 giugno 1918, n. 830;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello della guerra;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Gli stanziamenti dei seguenti capitoli dello stato di previsione del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1918-919 sono aumentati delle somme per ognuno di essi indicate:

Cap. n. 8. Spese postali	10,000 —
Cap. n. 59. Spese per i ricoverati negli stabilimenti sanitari, ecc.	5,000,000 —
Cap. n. 85-*bis*. Spese per la guerra, di competenza del Ministero della guerra	794,990,000 —
Totale L.	800,000,000 —

Questo decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella ***Gazzetta ufficiale*****.**

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 luglio 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI — ZUPELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 1028 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento al Governo dei poteri eccezionali per la guerra;
Vista la legge 23 giugno 1918, n. 830;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per la guerra, *interim* per le armi e munizioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli stanziamenti dei seguenti capitoli dello stato di previsione del Ministero per le armi e munizioni per l'esercizio finanziario 1918-919 sono aumentati delle somme per ognuno di essi indicate:

Cap. n. 34 *bis*. Spese per la guerra, di competenza del Ministero per le armi e munizioni. . .	300.000.000 —
Cap. n. 34-*ter*. Spese per la guerra, di competenza del Commissariato generale per l'aeronautica	135.000 000 —
Totale . . .	435.000.000 —

Questo decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 luglio 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI — ZUPELLI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1029 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

In virtù delle facoltà conferite al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto l'art. 3 della legge sulla cittadinanza 13 giugno 1912, n. 555, e il decreto Luogotenenziale 25 luglio 1915, n. 1144;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra, di concerto con i ministri degli affari esteri, dell'interno e della grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli stranieri i quali, per essere nati nel Regno o per trovarsi nelle altre condizioni di cui all'art. 3 della legge 13 giugno 1912, n. 555, hanno facoltà di eleggere la cittadinanza italiana nei modi previsti dall'articolo stesso, non possono, durante la presente guerra, ritardare l'esercizio di detta loro facoltà oltre il termine fissato per la chiamata alle armi della propria classe di nascita.

Detta facoltà è conservata soltanto a quelli di essi che, presentatisi alla visita per l'arruolamento, siano riconosciuti permanentemente o temporaneamente inabili a qualunque servizio e finchè duri tale inabilità.

Art. 2.

Le disposizioni del precedente articolo 1 si applicano anche a coloro la cui classe di nascita sia stata già chiamata alle armi. Essi però potranno esercitare la facoltà di opzione entro il termine di due mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto semprechè non compiano prima il 22° anno di età.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 luglio 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — ZUPELLI — SONNINO — SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1031 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

In virtù dei pieni poteri conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n 671;

Visto il Nostro decreto 3 settembre 1916, n. 1191, col quale è istituito, per la durata della guerra, nella categoria dei sottufficiali il nuovo grado di aiutante di battaglia;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra, di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La prima parte dell'art. 2 del Nostro decreto 3 settembre 1916, n. 1191, col quale è istituito, per la durata della guerra, nella categoria dei sottufficiali, il nuovo grado di aiutante di battaglia, è modificata come segue:

« Il grado di aiutante di battaglia può essere conferito, con determinazione del comandante di Corpo d'armata, ai sottufficiali ed ai militari di truppa, di qualunque grado, delle armi combattenti, appartenenti a corpi e reparti dell'esercito operante.

« L'avanzamento al suddetto grado può avvenire soltanto o per merito di guerra o per scelta speciale tra quei militari che per doti di carattere, di energia, di autorevolezza e di ardimento e per esperienza di guerra diano sicuro affidamento di divenire buoni comandanti di plotone o di reparto equivalente ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 luglio 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — ZUPELLI — NITTI.

Visto *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1030 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

In virtù delle facoltà conferite al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto l'art. 33 della legge 31 gennaio 1901, n. 23 sul l'emigrazione;

Visto il capo IX del testo unico delle leggi sul reclutamento del R. esercito approvato con R decreto 24 dicembre 1911 n. 1497;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra, di concerto con i ministri degli affari esteri, dell'interno, della grazia e giustizia e dei culti e della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per la durata della guerra l'obbligo del servizio militare è esteso ai cittadini residenti nel Regno che, nati in anni posteriori al 1873 e già provvisoriamente dispensati dal servizio a senso dell'art 33 della legge 31 gennaio 1901, n. 23, come nati e residenti all'estero o come espatriati in talune regioni prima di aver compiuto il 16° anno di età, siano stati poi al compimento del 32° anno di età, in base alle disposizioni del citato articolo, dispensati in modo definitivo.

Art. 2.

Tutti coloro che saranno sottoposti all'obbligo del servizio militare in base al precedente articolo, saranno ascritti alla milizia territoriale.

Art. 3.

L'obbligo del servizio militare è esteso, per la durata della guerra, a tutti coloro che risiedano in Italia ed abbiano comunque acquistato od acquistino la cittadinanza italiana dopo il concorso alla leva della loro classe di nascita, e siano nati in anni posteriori al 1873.

Quelli di essi che non furono compresi nelle liste di leva o ne furono cancellati, dovranno ora esservi inscritti e saranno chiamati a visita per essere, se riconosciuti idonei, arruolati e seguire le sorti della loro classe di nascita.

Art. 4.

I cittadini di cui al precedente art. 3 nati in anno anteriore al 1882, saranno tutti, se idonei, arruolati in 1ª categoria. Quelli nati in anni successivi potranno ottenere l'assegnazione alla 2ª o alla 3ª cat.ª per i titoli previsti dalla legge sul reclutamento esistenti all'atto dell'arruolamento nonchè pei titoli che esistevano, anche in base a disposizioni legislative, ora abrogate, al tempo della leva sulla loro classe, o che siansi verificati successivamente, se pure più non sussistenti purchè non faccia ostacolo, a senso delle disposizioni in vigore, l'esenzione dal servizio di 1ª categoria concessa ad altro fratello. Per i titoli che sorgessero posteriormente all'arruolamento, si applicheranno le disposizioni dell'art. 73 del testo unico delle leggi sul reclutamento.

Art. 5.

Sono esenti dall'obbligo di servizio militare di cui ai precedenti articoli 1 e 3 coloro che, nati negli anni 1874 e 1875, abbiano uno o più figli sotto le armi o morti sotto le armi e così pure quelli che abbiano quattro o più figli conviventi ed a loro carico.

Art. 6.

Il Ministero della guerra stabilirà il tempo e le modalità per la chiamata alle armi di coloro ai quali si riferisce il precedente art. 1 e per la chiamata alla visita ed alle armi di coloro ai quali si riferisce il precedente art. 3.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 luglio 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — ZUPELLI — SONNINO — SACCHI — DEL BONO.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 20 giugno 1918, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Guidomandri (Messina).*

ALTEZZA!

Una inchiesta eseguita nel 1914 già aveva messo in luce non poche irregolarità e deficienze nell'Amministrazione comunale di Guidomandri. Nella imminenza della convocazione dei comizi per la rinnovazione integrale del Consiglio non parve però il caso di adottare eccezionali provvedimenti a carico di essa. Senonchè la nuova rappresentanza elettiva, composta in gran parte degli stessi elementi di cui era formata la precedente, ne continuò i sistemi, determinando a breve distanza dal suo insediamento agitazioni che posero a repentaglio la pubblica quiete

Disposte ulteriori indagini sopra luogo risultò che nessuno degli inconvenienti rilevati nel 1914 era stato rimosso, mentre nuove irregolarità avevano a deplorarsi. L'ufficio municipale era completamente abbandonato, l'archivio in disordine, trascurata la contabilità, non essendosi dal 1907 provveduto all'approvazione dei consuntivi; dal 1916 non venivano compilate le matricole delle tasse comunali, trasandata la viabilità, gli atti dell'Amministrazione apparvero inspirati a favoritismo e partigianeria.

Gli addebiti furono contestati all'Amministrazione, ma le deduzioni presentate da questa non sono tali da escluderli, nè dànno alcun affidamento per la sistemazione dei servizi e per la rimozione dei lamentati inconvenienti da parte della rappresentanza elettiva, mentre il comportamento di questa ha, d'altro canto, determinato nella popolazione un vivo malcontento che - ove non ne fossero rimosse le cause - potrebbe provocare manifestazioni pericolose per l'ordine pubblico.

In tale situazione, come ha ritenuto anche il Consiglio di Stato in adunanza 4 giugno 1918, appare indispensabile lo scioglimento del Consiglio e la conseguente nomina di un R. commissario.

Al che provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre alla firma di Vostra Altezza Reale.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri.

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, ed il testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto 28 dicembre 1908 approvato con decreto Luogotenenziale 19 agosto 1917, n. 1399;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Guidomandri, in provincia di Messina, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Francesco Camerota è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Art. 3.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri del Consiglio comunale ai sensi dell'articolo 1, n. 9, delle disposizioni preliminari del precitato testo unico 19 agosto 1917, n. 1399.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 20 giugno 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S M. il Re,** *in udienza del 30 giugno 1918, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Poggio Moiano (Perugia).*

ALTEZZA!

Lo scorso aprile, in seguito a vivaci manifestazioni contro l'Amministrazione comunale cui addebitavasi una colpevole trascuratezza in tutti i pubblici servizi, il Consiglio comunale di Poggio Moiano rassegnava in massa le dimissioni. Riusciti vani i tentativi fatti dal sottoprefetto di Rieti per indurre i dimissionari a riprendere il loro posto, l'Amministrazione del Comune dovette essere provvisoriamente affidata ad un commissario prefettizio. Non potendosi però lasciare a questo per un tempo indeterminato, e ad ogni modo non breve, la gestione del Comune, e perdurando d'altronde il fermento della popolazione, appare indispensabile far luogo al formale scioglimento del Consiglio per convertire in Regio il commissario prefettizio.

Al che, sul conforme parere reso dal Consiglio di Stato in adunanza del 25 corrente, provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre alla firma di Vostra Altezza Reale.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, nonchè il decreto Luogotenenziale 23 maggio 1918, n. 757;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art 1.

Il Consiglio comunale di Poggio Moiano, in provincia di Perugia, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. Arturo Adorni è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1918.

TOMASO DI SAVOIA

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro per l'agricoltura a **S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 19 luglio 1918, sul decreto che scioglie il Consiglio di amministrazione dell'Università agraria di Corneto Tarquinia (Roma).*

ALTEZZA!

Il Consiglio d'amministrazione dell'Università agraria di Corneto Tarquinia, è ridotto a pochissimi componenti i quali non sono pertanto in grado di svolgere disinteressatamente un'opera rispondente alla mole degli affari e all'azione importantissima che l'ente deve compiere in questo momento, nel campo dell'agricoltura.

Per eliminare gli inconvenienti derivanti da un siffatto stato di cose, risolvere tutte le questioni rimaste insolute, riordinare l'azienda nei riguardi amministrativi e contabili, ritengo necessario di procedere allo scioglimento del Consiglio di amministrazione di quella Università agraria con la nomina di un R. commissario straordinario.

In tal senso si provvede con lo schema di decreto che qui unito mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Veduta la relazione del ministro segretario di Stato per l'agricoltura con la quale si propone lo scioglimento del Consiglio d'Amministrazione della Università agraria di Corneto Tarquinia (Roma) e la nomina di un R. commissario straordinario.

Veduto l'art. 5 della legge 4 agosto 1894, n. 397;

Veduti gli articoli 323 e 324 della legge comunale e provinciale (testo unico) approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Sulla proposta del ministro dell'agricoltura;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È sciolto il Consiglio di amministrazione della Università agraria di Corneto Tarquinia, ed è nominato R. commissario straordinario per la temporanea gestione ed il riordinamento dell'ente il sig. cav. avvocato Arnaldo Bartoli sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Roma.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato ad Agliè, addì 19 luglio 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

MILIANI.

IL MINISTRO
SEGRETARIO DI STATO PER LA GUERRA

Visto il decreto Luogotenenziale n. 569 del 6 aprile 1917;

Determina e notifica.

I.

Chiunque detenga, sotto qualsiasi titolo, nastro di lana pettinata (*tops*) compreso quello misto a cotone, e qualunque altro materiale che possa essere lavorato dalle filature pettinate sistema in-

glese o francese dovrà denunciarlo al Ministero della guerra - Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi - entro il 10 agosto, distinguendolo come appresso:

1. Merinos superiori filabili sopra il titolo 60,000. (AAA - AA).
2. Merinos medi filabili sopra il titolo 45,000 (A).
3. Merinos inferiori e prime, ripettinati merinos, nastri cardati merinos, e tutto il materiale di tale finezza utilizzabile per la filatura dei titoli grossi.
4. Incrociati fini I - II.
5. Incrociati medi III - IV distinguendo:
   a) i pettinati su pettinatrici sistema francese;
   b) i pettinati su pettinatrici sistema inglese.
6. Incrociati ordinari V - VI distinguendo:
   a) i pettinati su pettinatrici sistema inglese;
   b) i pettinati su pettinatrici sistema francese.
7. Incrociati ripettinati od in nastri cardati indicando per ogni lotto la finezza.
8. Tutti i materiali non contemplati nelle precedenti categorie.

Dovranno essere compresi nella denuncia, specificandoli a parte, i materiali del genere suindicato di proprietà dello Stato.

Le filature indicheranno anche separatamente i nastri di lana pettinata ed i materiali di cui sopra in lavorazione alla data indicata, specificando i titoli dei filati ed i quantitativi di ciascuno di essi da produrre col materiale suddetto.

II.

Dalla data 10 agosto e fino a nuovo avviso, il nastro pettinato (*tops*) e gli altri materiali denunciati, restano a disposizione del Ministero della guerra salvo le eccezioni contemplate dall'articolo seguente.

Sono perciò vietate le vendite, le cessioni sotto qualunque titolo, e gli spostamenti dei suddetti materiali senza l'autorizzazione del Ministero della guerra.

III.

In attesa di nuove disposizioni, dopo esaminati i risultati del censimento, le filature di lana pettinata sistema francese potranno, occorrendo, fare entrare in lavorazione dalle scorte denunciate un quantitativo massimo di gr. 300 di nastro di lana pettinata o di altro materiale profuso in azione al 10 agosto.

Il quantitativo che si intende prelevare dovrà essere indicato nella denuncia stessa.

IV.

Qualunque trasgressione od omissione alle disposizioni della presente ordinanza, verrà denunciata e punita agli effetti del R. decreto n. 506 del 22 aprile 1915, e del decreto Luogotenenziale n. 740 del 6 maggio 1917.

Roma, 30 luglio 1918.

Il ministro: ZUPELLI.

DISPOSIZIONI DIVERSE

MINISTERO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO

Ufficio della proprietà intellettuale

Trasferimenti di privative industriali.

N. 6243 trascritto il 31 luglio 1917.

Trasferimento totale da Kenney Nehemiah James Henry, a Londra, alla Cambrian Artificial Limb. C., Limited a Cardiff (Gran Bretagna), della privativa industriale n. 158159 reg. gen.; vol. 465, n. 129, reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1917, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti negli arti artificiali ».

(Atto di cessione del 3 maggio 1917 sottoscritto dalle parti davanti al notaio Jauralde Nicosio Roberto a Londra, registrato il 28 luglio 1917 all'ufficio demaniale di Roma, n. 2698, vol. 304, atti privati).

N. 6266 trascritto il 18 ottobre 1917.

Trasferimento totale da Maurer Emil, a Berna, alla Società Tornado A. G., a Berna, della privativa industriale n. 127 81 reg. gen.; vol. 391, n. 134 reg. att, con decorrenza dal 30 settembre 1912, per l'invenzione dal titolo:

« Machine pour laver la vaisselle ».

(Atto di cessione del 23 giugno 1917 sottoscritto dal cedente davanti al notaio Rod von Dach, a Berna, registrato il 15 ottobre 1917 all'ufficio demaniale di Milano, n. 5621, vol. 2521, atti privati).

N. 6267 trascritto il 18 ottobre 1917.

Trasferimento totale dalla Società A. Leduc, ses fils e C.ie, a Rouen (Francia) alla Société anonyme du carburateur pulvérisateur Leduc a Rouen (Francia), della privativa industriale n. 128774 reg gen.; vol. 394 n. 166 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1912, per l'invenzione dal titolo:

« Carburateur pulvérisateur », e dell'attestato di complemento n. 156858 reg. gen.

(Copia di atto di cessione del 17 marzo 1917, autenticato dal notaro G. Guerin, a Rouen (Francia), registrato l'11 ottobre 1917 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10426, vol. 305, atti privati).

N. 6268 trascritto il 25 ottobre 1917.

Trasferimento totale da Casanova Arnaldo, a Roma, a Sacerdoti Dino, a Roma, della privativa industriale n. 151171 reg. gen.; vol. 452, n. 69 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1915 per l'invenzione dal titolo:

« Apparecchio a compressione automatica ed a carburazione spontanea per la produzione di gas sussidiari volatili derivanti dalla benzina, benzolo, alcool, petrolio e altri olii minerali, ecc. » e dell'attestato di complemento n. 153501 reg. gen.

(Atto di cessione del 24 settembre 1917, sottoscritto dalle parti davanti al notaio Vannisanti Pietro, a Roma, registrato il 29 settembre 1917 all'ufficio demaniale di Roma, n. 9210, vol. 305, atti privati).

N. 6269 trascritto il 25 ottobre 1917.

Trasferimento totale da Casanova Arnaldo, a Roma, a Sacerdoti Dino, a Roma, della privativa industriale n. 154995 reg. gen., volume 467, n. 142 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1916, per l'invenzione dal titolo:

« Autogeneratore per la produzione dell'ossidrobenzo-gas ad uso d'illuminazione, cucina, riscaldamento, ecc. ».

(Atto di cessione del 24 settembre 1917, sottoscritto dalle parti davanti al notaro Vannisanti Pietro, a Roma, registrato il 29 settembre 1917 all'ufficio demaniale di Roma, n. 9210, vol. 305, atti privati).

N. 6270 trascritto il 25 ottobre 1917.

Trasferimento totale da Casanova Arnaldo, a Roma, a Sacerdoti Dino, a Roma, della privativa industriale n. 155170 reg. gen., volume 467, n. 143 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1916, per l'invenzione dal titolo:

« Stufa termica a gas ad alta radiazione con evaporazione refrigerante antisettica disinfettante pel riscaldamento igienico degli ambienti ».

(Atto di cessione del 24 settembre 1917, sottoscritto dalle parti davanti al notaio Vannisanti Pietro, a Roma, registrato il 29 settembre 1917 all'Ufficio demaniale di Roma, n. 9210, vol. 305, atti privati).

N. 6273 trascritto il 29 ottobre 1917.

Trasferimento totale da Kappeler Jean, a Mellingen (Svizzera), alla Società Argovia A. G., a Mellingen (Svizzera), della privativa industriale n. 137871 reg. gen., volume 419, n. 71 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1913, per l'invenzione dal titolo:

« Métier à tresser perfectionné ».

(Atto di cessione sottoscritto il 14 settembre 1917 a Mellingen (Svizzera) dal cedente registrato il 24 ottobre 1917 all'ufficio demaniale di Firenze, n. 4064, vol. 442 atti privati).

N. 6274 trascritto il 20 ottobre 1917.

Trasferimento totale dalla J Stone & C mpany Limited e Parsons William Steel, a Londra, alla J. Stone & Company Limited, a Londra, della privativa industriale n. 119148 reg. gen., vol. 362, n 92, reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1911, per l'invenzione dal titolo:

« Perfectionnements apportés aux appareils servant à décharger ou éjecter hors des navires les cendres, les scories ou autres déchets », e dell'attestato di complemento n. 131675, reg. gen.

(Atto di cessione del 14 settembre 1917 sottoscritto dalle parti davanti al notaio E. Courtney Walker, a..., registrato il 17 ottobre 1917 all'ufficio demaniale di Milano, n. 5862, vol. 251, atti privati).

N. 6276 trascritto il 29 settembre 1917.

Trasferimento totale da Gatta Ferdinando a Torino, a Gatta Domenica nata Bergesio, Agliardi Mar a nata Gatta e Filiberto, Emilio, Luigi e Angelo Gatta, a Torino, della privativa industriale n. 20126 reg. gen.; vol. 374, n. 53 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1911, per l'invenzione dal titolo:

« Train réversible pour laminoirs avec moteur tournant toujours dans le même sens et muni de volant », e dell'attestato di complemento n. 144782 reg. gen.).

(Copia di atto di notorietà di legittima successione per la morte del sig. Gatta Ferdinando avvenuta il 16 aprile 1917, rilasciato dalla pretura del 3° mandamento di Torino in data 27 aprile 1917, registrato il 13 luglio 1917 all'ufficio demaniale di Torino, numero 539, vol. 556.

N. 6277 trascritto il 20 ottobre 1917.

Trasferimento totale da Davey Daniel, a Maribyrnong e Maison Harry, a Flemington (Australia), alla società The Australian Meat Saw Proprietary Limited, a Melbourne (Australia), della privativa industriale n. 153863 reg. gen.; vol. 457, n. 183 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1916, per l'invenzione dal titolo:

« Perfectionnements aux machines à scier pour sectionner en deux les carcasses ou corps d'animaux de boucherie abattus et au procédé de sectionnement ».

(Atto di cessione sottoscritto il 28 dicembre 1916 dai cedenti davanti al notaro George Lewis, a Melbourne (Australia), registrato il 13 ottobre 1917 all'ufficio demaniale di Torino, n. 4239, vol. 414, atti privati).

N. 6278 trascritto l'8 novembre 1917.

Trasferimento totale da Zanardo Giovanni Battista, a Roma, alla Società anonima F. I. L. Fabbrica Isolatori Livorno, a Livorno, della privativa industriale n. 145321 reg. gen.; vol. 440, n. 147, registro att., con decorrenza dal 31 dicembre 1914, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti negli isolatori per linee elettriche ad alta tensione ».

(Atto di cessione del 26 ottobre 1917, sottoscritto dalle parti davanti al notaio Alessandro Colizzi, a Roma, registrato il 30 ottobre 1917, all'ufficio demaniale di Roma, n. 12252, vol. 305, atti privati).

N. 6279 trascritto l'8 novembre 1917.

Trasferimento totale da Zanardo Giovanni Battista, a Roma, alla Società anonima F. I. L. Fabbrica Isolatori Livorno, a Livorno, della privativa industriale n. 145979, gen. gen.; vol. 440, n. 167, registro att., con decorrenza dal 31 dicembre 1914, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti negli isolatori rigidi per linee elettriche ad alta tensione ».

(Atto di cessione del 26 ottobre 1917, sottoscritto dalle parti davanti al notaio Alessandro Colizzi, a Roma, registrato il 30 ottobre 1917, all'ufficio demaniale di Roma, n. 12252, vol. 305, atti privati).

N. 6280 trascritto l'8 novembre 1917.

Trasferimento totale da Zanardo Giovanni Battista, a Roma, alla Società Anonima F. I. L. Fabbrica Isolatori Livorno, a Livorno, della privativa industriale n. 146327 reg. gen.; vol. 441, n. 136 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1914 per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nei sistemi di fissaggio dei fili sugli isolatori tipo rigido per linee ad alta tensione ».

(Atto di cessione del 26 ottobre 1917 sottoscritto dalle parti davanti al notaio Alessandro Colizzi, a Roma, registrato il 30 ottobre 1917 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12252, vol. 305, atti privati).

N. 6281 trascritto l'8 novembre 1917.

Trasferimento totale da Zanardo Giovanni Battista, a Roma, alla Società Anonima F. I. L. Fabbrica Isolatori Livorno, a Livorno, della privativa industriale n. 154151 reg. gen.; vol. 458, n. 69 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1916 per l'invenzione dal titolo:

« Isolatore a sospensione per linee elettriche ad alta tensione ».

(Atto di cessione del 26 ottobre 1917 sottoscritto dalle parti davanti al notaio Alessandro Colizzi, a Roma, registrato il 30 ottobre 1917 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12252, vol. 305, atti privati).

N. 6282 trascritto l'8 novembre 1917.

Trasferimento totale da Zanardo Giovanni Battista, a Roma, alla Società anonima F. I. L. Fabbrica Isolatori Livorno, a Livorno, della privativa industriale n. 154122 reg. gen., vol. 458, n. 125 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1916, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti negli isolatori per alte tensioni con cappa metallica ».

(Atto di cessione del 26 ottobre 1917, sottoscritto dalle parti davanti al notaio Alessandro Colizzi, a Roma, registrato il 30 ottobre 1917 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12252, vol. 305, atti privati).

N. 6283 trascritto l'8 novembre 1917.

Trasferimento totale da Zanardo Giovanni Battista, a Roma, alla Società anonima F. I. L. Fabbrica Isolatori Livorno, a Livorno, della privativa industria n. 154181 reg. gen., vol. 458, n. 157, reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1916, per l'invenzione dal titolo:

« Isolatori per linee ad alte tensioni ».

(Atto di cessione del 26 ottobre 1917, sottoscritto dalle parti davanti al notaio Alessandro Colizzi, a Roma, registrato il 30 ottobre 1917 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12252, vol. 305, atti privati).

N. 6285 trascritto il 12 novembre 1917.

Trasferimento totale da Pons Victor, a Lione (Francia), alla Société anonyme du carburateur Aris, a Lione (Francia), della privativa industriale n. 153121 reg. gen., vol. 457, n. 147 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1916, per l'invenzione dal titolo:

« Carburateur ».

(Atto di cessione sottoscritto dalle parti il 6 giugno 1917, a Lione (Francia), registrato il 7 novembre 1917, all'ufficio demaniale di Roma, n. 13014, vol. 305, atti privati).

N. 6287 trascritto il 14 novembre 1917.

Trasferimento totale da Brearley Harry, a Sheffield (Gran Bretagna), alla The Firth Brearley Stainless Steel Syndicate Ltd, a Sheffield (Gran Bretagna), della privativa industriale n. 158427 reg. gen., vol. 468, n. 72 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1917, per l'invenzione dal titolo:

« Nuovi ed utili perfezionamenti apportati nella fabbricazione degli articoli di coltelleria ed affini ».

(Atto di cessione del 31 luglio 1917 sottoscritto dalle parti davanti al notaio Arthur Wightman, a Sheffield (Gran Bretagna), registrato il 12 novembre 1917, all'ufficio demaniale di Roma, n. 5324, vol. 314, atti privati).

N. 6289 trascritto il 14 novembre 1917.

Trasferimento totale da Glisenti Angelo, a Milano, a Morelli Francesco, a Milano, della privativa industriale n. 154642 registro gen., vol. 461, n. 121 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1916, per la invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nei dispositivi di lancio per proiettili », e dell'attestato di complemento n. 159687 reg. gen.

(Atto di cessione del 12 novembre 1917, sottoscritto dalle parti davanti al notaio Marco Odescalchi a Milano, registrato il 13 novembre 1917 all'ufficio demaniale di Milano, n. 557, vol. 251 atti privati).

N. 6290 trascritto il 6 dicembre 1917.

Trasferimento totale dalla Baker Shippee Manufacturing Company, a Los Angeles, California (Stati Uniti d'America), alla Anderson-Barngrover M. F. G. Co, a San José, California (Stati Uniti d'America), della privativa industriale n. 146512 reg. gen., vol. 441, n. 239 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1914 per l'invenzione dal titolo:

« Perfectionnements aux appareils pour cuire, stériliser, refroidir ou traiter autrement des aliments ou autres matières contenus dans des paquets, des boites métalliques, etc. ».

(Atto di cessione del 23 agosto 1917 sottoscritto dalle parti davanti al notaio M. H. Ehlert, a Chicago, Illinois (Stati Uniti d'America), registrato il 24 novembre 1917 all'ufficio demaniale di Roma, numero 14747, vol. 303 atti privati).

Roma, 19 Giugno 1918.

Per il direttore: G GIULIOZZI.

CORTE DEI CONTI

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV

Adunanza dell'ottobre 1917:

Vedove.

Lotti Pasqua di Spuntarelli Pietro, soldato, L. 630 — Ceccherini Maria di Menni Ottavio, caporale, L. 940 — Fortunato Maria di Salvatore Giovanni, soldato, L. 680 — Lo Giudice Maria di Caldarera Gaetano, id., L 630 — Luougo Concetta di Forgione Edoardo, id., L. 680 — Bini Ermellina di Cacelli Abrigo, id., L. 630 — Lambiase Giovanna di Valerio Tommaso, id, L. 420 — Lini Rosa di Caiazza Nicola, id., L. 680 — Nao Anna di Bettiolo Lorenzo, id., L. 680 — Capocchia Terdelinda di Marchetti Eugenio, id., L. 630 — Pangella Marianna di Valle Antonio, caporale maggiore, L. 840 — Cappello Provvidenza di Liberto Filadelfo, soldato, L. 630. — Pastorino Camilla di Bottazzi Attilio, id., L. 630 — Massarino Maria di Carrano Antonio, id., L. 680.

Magazzini Ida di Bartali Eugenio, soldato, L. 420 — Biolè Elvira di Picchioni Giovanni, capitano, L. 1720 — Decoroso Rosa di Sorrentino Salvatore, soldato, L. 630 — Sarchi Maria di Schiavi Giuseppe, id., L. 630 — Pasini Elia di Papetti Antonio, id., lire 630 — Bellani Angela di Carella Pietro, id., L. 630 — Lancellotti Rosa di Giambi Paolo, id., L. 630 — Poletti Rosa di Miserocchi Giacondo, id., L 780 — Draicchio Mariantonia di Cannarozzi Michele, id., L. 6 0.

Stramondo Giuseppa di Palmeri Giovanni, soldato, L. 630 — Colantonio Teresa di Marielli Valentino, id., L. 630 — Varone Giocondina di Ceraldi Francesco, id., L. 630 — Sacco Giulia di Basanisi Matteo, id., L. 630 — Cutino Anna di Scianchellato Orazio, id., L. 630 — Crapiz Maria di Marchiol Pietro, id., lire 630 — Cinti Santina di Donati Sabattino, id., L. 630 — Nicolis Angela di Gambaro Emilio, id., L. 630 — Graziani Tonilla di Veronese Guglielmo, sergente, L. 1120 — Fabbri Annita di Fioramonti Guglielmo, soldato, L 630 — Scacchi Carolina di Farina Enrico, id., L. 630 — Squillace Caterina di Brasca Francesco, id., L. 630.

Accardi Maria di Gucciardi Nicolò, soldato, L. 630 — Recchia Antonia di Barrea Nicola, id., L. 630 — Di Stefano Eugenia di Scossina Antonio, id., L. 630 — Goffredo Maria di Lasaracina Michele, id., L. 630 — Patti Giuseppa di Arnone Rosario, id., lire 630 — Bulini Antonia di Mirabini Emilio, id., L. 630 — Canepa Luigia di Morello Benedetto, id., L. 630 — Bellini Rosa di Pollastri Paolo, id., L. 680 — Casillà Immacolata di Cozzolino Angelo, id., L. 730 — Pepe Grazia di Mascolo Giuseppe, id., lire 680 — Cataldi Maria di Giurando Filippo, id., L. 630 — Amendola Carmela di Pecoraro Vincenzo, id., L. 630 — Civitelli Enrichetta di Meconcelli Giuseppe, caporal maggiore, L. 890 — Mencherini Consilia di Manenti Vittorio, soldato, L. 630 — Cozzi Italia di Bertoli Gio. Batta. id., L. 630 — Gallo Nivia di Sifoti Antonino, id., L. 630 — Agazzi Barbara di Felisari Giuseppe, id., L. 630 — Marnini Ernesta di De Gregori Primo Luigi, caporale, L. 890.

Bodo Maria Domenica di Innocenti Eusebio, caporal maggiore, L. 840 — Verani Irma di Lapelli Alberto, soldato, L. 680 — Modena Maria di Castellazzi Agostino, id., L. 780 — Sacchini Concetta di Taddei Giovanni, id., L. 680 — Macchio Giuseppina di Pasqualetto Giuseppe, id., L. 680 — Turco Catterina di Gnoato Giovanni Maria, id., L. 630 — Ferraresi Lucia di Atrigeni Eugenio, id., L. 730 — Doddis Giuseppa di Pispicia Letterio, id., L. 630 — Barbato Fufemia di Carbone Pasquale, id., L. 630 — Quecchia Emilia di Crociati Francesco, id., L. 630 — Zucchetti Maria di Leva Luigi, id., L. 630 — Mosca Filomena di Nardezza Giuseppe, id., L. 630 — Baro Filomena di Grua Giovanni, id., L. 780 — Baldo Mariantonia di Polito Francescantonio, id., L 630 — Curti Maria di Albertini Giuseppe, id., L. 780 — Belfiore Maria Rosa di Alfarano Raffaele, id., L. 630 — Cecchi Ermellina di Santerini Augusto, id., L. 630 — Pellegrinelli Santa di Scetti Giuseppe, id., L. 630 — Goria Cristina di Melina Giuseppe, id., L. 630.

Dell'Orto Luigia di Mauri Santino, caporale, L. 890 — Meschini Giuseppa di Ferrari Lazzaro, soldato, L 630 — Vivacqua Anna Maria di Marino Ercole, id., L. 680 — Miranda Giuseppa di D'Amelio Giuseppe, id., L. 630 — Neri Assunta di Chiavaccini Ugo, caporale maggiore, L. 890 — Prada Teresa di Magni Anacleto, soldato, L. 630 — Bucciol Carolina di Zacchini Basilio, id., L. 680 — Mauro Anna Maria di Lombardo Sebastiano, id, L. 680 — Marra Maria di Furci Antonino, id., L 730 — Cecchinato Luigia di Lion Carlo, id., L. 630 — D'Avanzo Maria di Piccolo Domenico, id., L. 680 — Casciano Rosa di Sammartino Tommaso, id., L. 630 — Terrisi Rosaria di Laspina Francesco, id., L. 680 — Adriano Margherita di Massa Modesto, id., L. 630 — Capozzi Adele di Zanovello Pietro, id., L. 680 — Fortunato Addolorata di Nuzzo Vincenzo, id., L 630 — Landi Antonia di De Chiara Lorenzo, id. L. 680 — Pacini Maria Domenica di Stecchetti Pellegrino, id., L. 630 — Martino Carmela di Della Corliglia Domenico, id., L. 630.

Antonutti Maria di Gallai Ernesto, soldato, L. 680 — Peruzzi Pierina di Batini Cesare, id., L. 630 — Cacciatore Maria di Cacciatore Mustazzello, id., L. 630 — Orlandin Maria di Busatto Narciso, id., L. 630 — Fontanesi Inès di Guidetti Dante, id., L. 840 — Calcina Artemisia di Drudi Achille, id., L. 1120 — Battistelli Esterina di Grottoli Adolfo, id., L. 630 — Gerratana Giuseppa di Rendinaro Carmelo, id., L. 630 — Prando Maddalena di Zucca Giovanni, id., L. 630 — Giovannini Enrica di Bassoli Umberto, id., L. 630 — Brunello Maria di Boin Giovanni, id., 630 — Zaninelli Maria Rosa di Rodolfi Sebastiano, id., L. 730 — Puglisi Maria Catena di Anzalone Antonino, id., L. 680 — Nardelli Maria Calò Giuseppe, id., L. 630.

Zangrini Maria di Terzaghi Ernesto, soldato, L. 630 — Cappellari Elisa di De Rossi Mario, id., L. 630 — Corengia Catterina di Risso Mario, id, L. 630 — Cerioni Serafina di Cicetti Vincenzo, id., L. 680 — Quartesani Dorina di Prosdocimi Giuseppe, id., L 630 — Causarano Teresa di D'Avolio Carmine, id., L. 630 — Frisan Argia di Clant Giov. Battista, id., L. 630 — Marsango Luigia di Brentel Giuseppe, id., L. 630 — Izzetta Angela di Bozzano Lazzaro, id., L. 630 — Crusco Mariantonia di Ritondale Giovanni, id., L. 630 — Ugolini Antonietta di Morrio Germano, id., L 680.

D'Angelo Clarice di Fulvio Luigi, soldato, L. 630 — Pierini Elena di Palombi Giovanni, id., L. 630 — Bonazzi Ersilia di Zucchini

Luigi, id., L. 630 — Esposto Domenica di Masiello Giuseppe, id., L. 630 — Chiesi Antonia di Mazza Emilio, id., L. 630 — Deponti Maria di Valvassori Giovanni, id., L. 630 — Corso Andante Valentina di Damonte Giov. Battista, id., L. 680 — Veronese Maria Caterina di Bettando Emilio, id., L. 630 — Barbieri M. Maddalena di Zani Carlo, sergente, L. 1120 — Taglioretti Margherita di Taglioretti Francesco, soldato, L. 630 — Graziani Pierina di Petrivelli Angelo, id., L. 630 — Grasselli Maria di Baisi Pietro, id., L. 630 — Blundo Corradina di Ali Sebastiano, id., L. 630 — Balzan Maria di Gatto Giovanni, id., L. 730.

Verza Paolina di Olivieri Giuseppe, caporale, L. 840 — Smiroldo Carmela di Smiroldo Sante, soldato, L. 730 — Titimali Angela di Capitelli Antonio, id., L. 630 — Condoluci Maria di Mileto Giuseppe, id., L. 630 — De Zanet Angela di Lenzi Felice, id., L. 630 — Barnagallo Angela di Patti Mariano, id., L. 630 — Uccellatore Grazia di Giletti Paolo, id., L. 680 — Matta Innocenza di Sciola Aurelio, id., L. 630 — Ometto Amalia di Barbato Ferdinando, id., L. 730 — Sipioni o Scipione Avvilia di Vecchini Francesco, id., L. 730 — Bisi Maria di Farinetti Antonio, id., L. 730.

Cavanna Teresa di Devoti Emilio, sergente, L. 1120 — Beatrice Filomena di Sorrentino Gabriele, soldato, L. 630 — Meggiolaro Salma di Cisotto Giovanni, id., L. 680 — Di Palma Giulia di Di Tommaso Antonio, id., L. 630 — Basili Luisa di Basili Ampelio, id., L. 630 — Melonari Ada di Polzi Duilio, id., L. 630 — Vaccari Emilia di Pavesi Luigi, id., L. 630 — Bianchini Rosa di Renzon Tobia, id., L. 630 — De Simone Francesca di Pietroburgo Francesco, id., L. 630 — Varalli Giuseppina di Salina Faustino, id., L. 630 — Volpi Ida di Sorbi Guido, id., L. 780 — Ronchetti Isabella di Riva Fermo, sergente, L. 1120.

Mattioli Elvira di Campana Geminiano, caporale, L. 840 — Ghelfi Maria di Cirri Carlo, caporal maggiore, L. 890 — Puglia Leonarda di Allegra Cateno, soldato, L. 630 — Brignoli Agostina di Brignoli Giuseppe, id., L. 630 — Pecchio Emma di Barbieri Giuseppe, caporal maggiore, L. 840 — Leardini Pasquina di Piccioni Giuseppe, soldato, L. 630 — Montanari Adele di Pollarini Eugenio, id., L. 680 — Rebutti Carolina di Grassano Pietro, id., L. 630 — Aloisio Rosaria di Minando Giuseppe, id., L. 630 — Cristino Vincenza di Molinaro Paolo, id., L. 630.

Sciarretto Giuseppa di Riola Donato, caporale, L. 840 — Brezzi Maria di Gatteschi Angiolo, soldato, L. 630 — Di Rico Filomena di Mancini Rocco, id., L. 630 — Indelicato Maria di Virgillitto Emanuele, id., L. 630 — Qualandri Annunziata di Merli Ciriaco, id., L. 630 — Fornaini Maria di Marinai Corrado, id., L. 630.

Pisani Ersilia di Guadagno Ciriaco, soldato, L. 630 — Melai Rosa di Novelli Sabatino, sergente, L. 1120 — Marangoni Maria di Chiari Domenico, soldato, L. 630 — Biondi Virginia di Guidi Francesco, caporal maggiore, L. 840 — Mazza Virginia di Mazza Amedeo, sergente maggiore, L. 1120 — Del Guerra Maria di Barghini Pietro, caporale, L. 840 — Rolandi Antonia di Bollina Giov. Battista, soldato, L. 630 — Girardin Maria di Carlassare Giovanni, id., L. 630 — Amerio Teresa di Casalengo Secondo, caporale, L. 840.

ISTITUTO NAZIONALE PER I CAMBI CON L'ESTERO

Limiti dei cambi fissati dalla Giunta di questo Istituto valevoli da domani sino a nuovo avviso:

	Acquisti	Vendite
Parigi *chèque*	153 75	154 25
Londra »	41 70	41 825
Svizzera »	225 —	226 —
New York »	8 35	8 375
New York versamento telegrafico	8 385	8 41

Roma, 30 luglio 1918.

MINISTERO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO E MINISTERO DEL TESORO

COMUNICATO.

Corso ufficiale dell'oro agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio e dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 28 febbraio 1916 n. 224, determinato il giorno 27 luglio 1918, da valere dal giorno 29 luglio al giorno 4 agosto 1918: L. 169,05.

Roma, 28 luglio 1918.

Indicazione del corso della rendita e dei titoli a norma del R. decreto 12 novembre 1917, n. 1858 e del decreto Ministeriale 16 novembre 1917, fissato d'accordo col Ministero del tesoro.

Roma, 30 luglio 1918.

	Corso medio
CONSOLIDATI: **Titoli di Stato.**	—
Rendita 3,50 % netto	82 89
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	76 87 1/2
Rendita 3 % lordo	56 50
Prestiti 5 % netto (IV e V)	85 20 1/2
REDIMIBILI:	
Buoni del tesoro 4 % quinquennali con scadenza:	
al 1° ottobre 1918	99 80
al 1° aprile 1919	99 25
al 1° ottobre 1919	98 75
al 1° ottobre 1920	98 25
Buoni del tesoro 5 % triennali con scadenza:	
al 1° aprile 1919	98 80
al 1° ottobre 1919	99 60
al 1° aprile 1920	99 40
al 1° ottobre 1920	99 20
Buoni del tesoro 5 % quinquennali con scadenza:	
al 1° aprile 1921	99 20
al 1° ottobre 1921	99 —
al 1° aprile 1922	98 75
al 1° ottobre 1922	98 50
Prestito nazionale 4 1/2 % netto (Emissione gennaio 1915) / Prestito nazionale 4 1/2 % netto (Emissione luglio 1915)	80 38
Prestito nazionale 5 % netto (Emissione gennaio 1916)	85 06
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª)	400 —
Obbligazioni 3 % netto redimibili	355 —
Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866	98 —
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	316 87
Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	332 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	440 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Maremmana	461 —
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	347 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba	430 —
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia	312 —
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	340 —
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. E'	341 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia centrale toscana	380 —
Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento della città di Napoli	435 —
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	314 —
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	80 —
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 %	82 —
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	405 —
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3,75 %	81 —
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	475 79
Cartelle fondiarie.	
Cartelle del Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena 5 %	492 97
Cartelle del Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	473 63

Cartelle del Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	474 17
Cartelle del Credito Fondiario dell'Opera Pia di San Paolo di Torino 3,75 %	505 —
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo di Torino 3 1/2 %	483 —
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3,75 %	495 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	508 50
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	490 50
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	452 50
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	504 50
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	475 75

Avvertenze. — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale (emissione gennaio 1915 e luglio 1915, 4 1/2 0/0 netto; emissione gennaio 1916, 5 0/0 netto) delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0, delle cartelle di Credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) s'intende « più gli interessi »; per tutti gli altri titoli s'intende « compresi gli interessi ».

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, *30 luglio 1918* (Bollettino di guerra n. 1164).

Lungo tutta la fronte moderata attività dell'artiglieria nemica controbattuta dalla nostra.

In Giudicarie e in Vallarsa i nostri avamposti respinsero nuclei nemici.

Sul Piave nostre pattuglie in esplorazione riportarono armi e materiali.

L'attività aerea fu intensa da entrambe le parti. Campi di aviazione e altri obiettivi militari nelle retrovie nemiche vennero efficacemente bombardati.

Dodici velivoli avversari furono abbattuti in combattimenti aerei, un tredicesimo colpito dall'artiglieria precipitò nei pressi di Asolo.

Diaz.

Comando supremo, *30 luglio 1918* (Bollettino di guerra).

ALBANIA. — Compiuta la sistemazione delle linee di resistenza le nostre truppe avanzate sul Semeni e ad oriente dell'Osum-Devoli hanno rallentato la pressione contro le truppe nemiche. L'attività combattiva è perciò sensibilmente diminuita.

Diaz.

ROMA, 30. — L'Ufficio del Capo di stato maggiore della marina comunica:

L'aviazione marina dell'Alto Adriatico nelle prime ore mattutine di oggi ha bombardato le opere militari e l'ancoraggio della piazza di Pola.

L'attacco condotto con mezzi cospicui è durato circa due ore; ed è stato indubbiamente molto efficace, dappoichè furono osservati parecchi incendi specie nella localita ove hanno sede la stazione sommergibili e quella di aviazione: apparecchi inviati in ricognizione dopo l'attacco hanno osservato dense colonne di fumo, indizio sicuro della gravità degli incendi.

Tutti i nostri apparecchi sono rientrati incolumi alla base.

PARIGI, 30. — Un comunicato sulle operazioni dell'esercito francese in Italia dice:

Durante la scorsa settimana le nostre pattuglie hanno fatto incursioni quotidiane nelle posizioni nemiche. La mattina del 25 luglio, ad esempio, la nostra fanteria è penetrata profondamente nelle posizioni avversarie ad est di Asiago. Gli occupanti sono stati messi in fuga, catturati od uccisi sul posto e il nostro reparto ha ricondotto nelle nostre linee prigionieri, non subendo esso stesso che perdite insignificanti. I prigionieri appartenevano al 3° Honved; e il loro battaglione è composto in parte di ex-riformati, di malaticci e di rumeni.

Una nuova spedizione di nostre pattuglie nella notte dal 26 al 27 ha permesso di ricondurre prigionieri appartenenti ad un reggimento di ulani.

Settori esteri.

La battaglia tra Soissons e Reims ha preso da pochi giorni una nuova fisonomia. Mentre da sabato scorso i tedeschi sgombravano il cuneo sulla Marna sotto la protezione dell'elastico cordone delle mitragliatrici e dell'artiglieria mobile, destinate soltanto a rallentare l'avanzata, invece da lunedì essi hanno cominciato a reagire con estremo vigore, lasciandosi strappare il terreno solamente dopo averlo difeso palmo a palmo e sforzandosi persino a riprenderlo con ripetuti contrattacchi.

Il cambiamento di tattica dello stato maggiore tedesco - osserva una nota ufficiale da Parigi - può essere interpretato in vari modi. Si può supporre anzitutto che gli eserciti imperiali siano pervenuti al termine assegnato alla loro ritirata; poi che essi abbiano lo scopo di costringere il troppo rapido inseguimento ad una sosta, la quale permetta di condurre a fine al tempo stesso lo sgombero del materiale e la preparazione della linea difensiva d'arresto.

Comunque, le truppe alleate continuano a realizzare importanti guadagni territoriali, alcuni dei quali di grande importanza strategica, tanto sulla strada Soissons-Château Thierry, quanto su quella Dormans-Reims, e ad infliggere altre dure perdite al nemico in morti, feriti e prigionieri.

Secondo il corrispondente dell'*Agenzia Reuter*, il nemico ha impiegato sinora nel saliente della Marna 71 divisioni, 10 delle quali appartengono all'esercito del principe ereditario di Baviera, Rupprecht.

Alla fine del quarto anno di guerra l'*Homme Libre* fa il bilancio dello sforzo militare della Germania per ottenere la vittoria.

Eccettuando tre milioni di tedeschi riformati all'atto dell'arruolamento, residenti all'estero o in congedo presso le officine, la Germania irreggimentò 10,900,000 uomini, il 15 per cento della popolazione ed il 70 per cento della popolazione maschile dai 18 ai 50 anni.

Le perdite definitive ascendono a 4,760,000; 500,000 feriti sono curati negli ospedali; 200,000 della classe del 1920 ricevono l'istruzione militare e un centinaio di migliaia sono feriti guariti, soldati in transito dal fronte orientale al fronte occidentale od appartengono ad unità disciolte attualmente nei depositi.

Rimarrebbero dunque attualmente alla Germania per gli eserciti ed i servizi interni 5.340.000 uomini, per resistere agli alleati in Francia ed occupare immensi territori in Russia. Si può ritenere che sul fronte disponga di quattro milioni, tre dei quali combattenti ripartiti in divisioni.

Tale cifra comprende le perdite dal 21 marzo, ascendenti a 1.500.000 di cui 500.000 fuori combattimento.

Durante il 29 e il 30 corrente gli aviatori inglesi hanno bombardato con parecchie diecine di tonnellate di proiettili le stazioni ferroviarie di Offenburg, di Rastath e di Baden, di Stoccarda e di Sanningen, non che accantonamenti e aerodromi nemici in Champagne ed abbattuto 26 apparecchi e 2 palloni frenati tedeschi.

In Macedonia non sono segnalati ulteriori importanti combattimenti.

In Palestina gli inglesi hanno riportato piccoli successi locali nel settore della costa e sulla strada di Medina.

Mandano da Londra che in un discorso tenuto lunedì passato a Londra, Franklin Roosevelt, segretario aggiunto per la marina da guerra degli Stati Uniti, ha detto che vi sono attualmente 250 navi da guerra americane che hanno in modo permanente la loro base da questa parte dell'Oceano e che il numero di esse aumenterà quest'anno più rapidamente dell'anno scorso.

Gli americani - egli ha soggiunto - sono entrati nella guerra da un anno solo, ma vi rimarranno finchè, se occorra, l'ultima goccia di sangue sia stata versata per la vittoria.

PARIGI, 30. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Durante la notte nessun avvenimento importante da segnalare sul fronte a nord della Marna.

PARIGI, 30. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Sulla riva destra dell'Ourcq combattimenti locali ci hanno permesso di progredire sulle colline a nord-est di Fère-en-Tardenois. Nella regione di Sorgy abbiamo mantenuto i nostri guadagni contro parecchie reazioni nemiche. A sud-ovest di Reims i tedeschi hanno contrattaccato dalle due parti di Sainte-Euphraise sono falliti malgrado leggeri progressi da loro compiuti ad ovest di questo villaggio.

Nessun importante avvenimento da segnalare sul resto del fronte.

LONDRA, 30. — Un comunicato del maresciallo Haig in data del pomeriggio di oggi dice:

In un felice colpo di mano in vicinanza dell'Ayette abbiamo fatto alcuni prigionieri. Poco dopo la mezzanotte le truppe australiane sono penetrate nelle posizioni nemiche in vicinanza di Merris ed hanno fatto 40 prigionieri. L'artiglieria nemica ha bombardato con granate tossiche a nord-ovest di Albert ed è stata attiva in alcuni punti tra il canale di Labassée ed Ypres.

LONDRA, 30. — Il comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice:

La scorsa notte abbiamo occupato Norris; abbiamo fatto 169 prigionieri ed abbiamo preso mortai da trincea e mitragliatrici.

PARIGI, 30. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito americano in data di stasera, dice:

Sulla linea dell'Ourcq il nemico cerca di opporsi all'avanzata delle nostre truppe rinnovando i suoi contrattacchi. Lo abbiamo respinto in duri combattimenti ed abbiamo migliorato le nostre posizioni.

PARIGI, 30. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente in data 29 corrente dice:

Sullo Struma abituale attività di pattuglie. Due colpi di mano sono stati effettuati con successo nelle posizioni bulgare: uno dalle truppe britanniche ad ovest del Vardar e un altro dalle truppe serbe.

LONDRA, 30. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Palestina, dice:

Nel settore della costa la notte del 27 corrente truppe del Sikh effettuarono un riuscito colpo di mano e penetrarono nelle trincee nemiche, infliggendo al nemico gravi perdite e catturando prigionieri e materiale.

Nell'Hedjaz meridionale un distaccamento di truppe a cavallo e fanteria turca sulla strada di Medina, presso Hail, fu sorpreso il 10 corrente dalle nostre truppe e i componenti il distaccamento furono uccisi o fatti prigionieri.

CRONACA ITALIANA

Il ministro della marina on. ammiraglio Dal Bono, è ripartito stamane, ossequiato alla stazione da tutte le autorità civili e dalle notabilità cittadine ed acclamato dalla folla.

Col treno precedente era partito il comandante Luigi Rizzo.

L'on. De Vito in Sicilia. — L'on. sottosegretario De Vito, commissario dei combustibili, è arrivato oggi in automobile a Siracusa ed ha tenuto al Municipio una riunione circa la crisi vinicola.

*** A Catania nel palazzo provinciale con intervento delle autorità, di numerose rappresentanze e degli interessati nella questione vinicola, l'on. De Vito, presentato dal deputato Gesualdo Libertini, ha esposto gli intendimenti e i provvedimenti del Governo per venire in immediato aiuto all'importantissima produzione siciliana Ne è seguita un'elevata discussione, nella quale è stato fatto plauso all'opera del Governo.

Mercato serico. — Il Ministero per l'industria, il commercio e il lavoro comunica i seguenti telegrammi dei suoi corrispondenti serici:

New York, 23. — « Mercato seta animato, prezzi aumentati. — Quotasi giapponese 1 1/2 dollari 6,85, Extra 7,30, Double Extra 7,80. Altre provenienze invariate. — Fabbrica americana normale. — Cambio a vista del dollaro L. 8,49 ».

Tokio, 23. — « Mercato seta attivo, quotasi Shinshu 1 1/2, Yen 550. — Cambio invariato. — Le esportazioni dal 1° al 15 luglio 1918 sono state per l'America 7,620 balle, per l'Europa nulle; lo stock 13.000 piculs. Mercato cascami in rialzo, esportazioni per l'America 978 balle, per l'Europa 48 balle; stock 6000 piculs ».

Tokio, 27. — « Mercato seta in rialzo; quotasi Shinshu 1 1/2, Yen 1,600. — Cambio invariato ».

TELEGRAMMI "STEFANI,,

CURITYBA, 27. — La visita della Missione presieduta dall'on. Luciani al Paranà ha assunto particolare importanza, perchè oltre alle manifestazioni entusiastiche delle autorità dello Stato e della città, nella capitale vi fu una grandissima dimostrazione di simpatia per l'Italia da parte della importantissima colonia polacca.

La Missione italiana ha visitato le istituzioni e le industrie italiane, ovunque ricevendo accoglienze festosissime.

LONDRA, 29. — Nel suo brindisi al pranzo dato in onore del Gabinetto di guerra, lord Curzon ha detto che gli avvenimenti delle due ultime settimane avranno l'influenza sulla campagna di guerra così grande, se non più, come la prima battaglia della Marna. È troppo presto per parlare di vittoria, ma il sole brilla finalmente altissimo laddove non si vedevano che oscure nubi

LONDRA, 30. — In un banchetto offerto dalla Società Crays Inn composta di avvocati e magistrati, tra gli ospiti d'onore era l'ambasciatore d'Italia. In un brindisi sir Frederick Smith ha elogiato gli alleati, rendendo un caldo omaggio alla parte importante avuta dall'Italia nella guerra.

LONDRA, 30. — Gli organizzatori della « Giornata d'Italia », che sarà celebrata a Londra il 25 settembre a favore della Croce Rossa italiana si sono rivolti alla stampa inglese perchè cooperi a far avere a tale giornata un brillante successo. Il *Daily Telegraph* pubblica un lungo articolo, nel quale illustra gli scopi della Croce Rossa italiana e il lavoro da essa compiuto. L'Italia - scrive il giornale - ha nobilmente fatto la sua parte ed è giusto che una Società che ha per missione di soccorrere i feriti di così eroica alleata abbia le prove della nostra generosità.

LONDRA, 30. — Un dispaccio da Simonosaki segnala che una grande quantità di munizioni è esplosa nella stazione ferroviaria nel momento in cui il diretto di Kyoto entrava nella stazione. Si calcola che il numero delle vittime sia da 50 a 150, tra cui numerosi morti.

PARIGI, 30 — L'*Agenzia Havas* ha da Stoccolma: Un radiotelegramma da Mosca annuncia che il 25 corrente il console generale d'America, Poole, dichiarò al commissario per gli affari esteri a nome del rappresentante diplomatico inglese Lockart e dei consoli generali degli Stati alleati che questi approvano la dichiarazione fatta da Poole al commissario stesso e di cui ecco la sostanza:

Secondo la loro opinione personale i consoli alleati non hanno ragione di credere che la situazione politica sia cambiata nelle sue linee generali in seguito alla partenza degli ambasciatori alleati da Vologda. I rappresentanti sopra indicati dell'Intesa si propongono di rimanere a Mosca finchè le circostanze lo permetteranno loro e finchè fruiranno dei privilegi annessi alle loro funzioni e sopratutto della possibilità di comunicare direttamente coi rispettivi Governi, se non ricevono da questi ultimi istruzioni contrarie.

ZURIGO, 30 — Si ha da Vienna: *Camera dei Signori.* - Il nuovo presidente del Consiglio Hussarek espone il programma del Governo. Quanto alla politica estera, ripete che la guerra per le potenze centrali è stata sempre difensiva, sicchè esse sono sempre pronte a trarre le conseguenze da ciò ed a concludere una pace onorevole, appena il nemico abbandoni i propositi diretti ad annientarci ed a reprimerci.

PARIGI, 30. — Alta Corte di giustizia. — Parecchi ex ministri ed ex sottosegretari di Stato, tra cui Painlevé, Sembat e Thomas, hanno deposto nella seduta antimeridiana ed hanno dichiarato che Malvy cercò di seguire la politica sociale approvata all'unanimità dal Consiglio dei ministri e che consisteva specialmente nell'accordare fiducia alle classi operaie

ZURIGO, 30. — Si ha da Berlino: L'ambasciatore di Turchia, Hakki pascià, è morto, per la malattia spagnuola.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.